

Citta' metropolitana di Torino
Servizio risorse idriche

D.D. n. 250-7583 del 19.3.2018 di concessione di derivazione concessione di derivazione d'acqua da sorgenti in Comune di Bardonecchia ad uso potabile tramite acquedotto a servizio delle Borgate Gleise-Rochas e Cianfuran, assentita alla Smat SpA.

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del R.R. 10/R/2003 dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Risorse Idriche n. 250-7583 del 19.3.2018

"Il Dirigente del Servizio Risorse Idriche
(... omissis ...)
DETERMINA

- a) di assentire alla SMAT - Società Metropolitana Acque Torino SpA, p. iva n. 07937540016, con sede legale in 10152 Torino, Corso XI febbraio n. 14, la concessione di derivazione d'acqua da sorgenti in Comune di Bardonecchia (loc. Almiane in Borgata Rochemolles) in misura di l/s massimi 8 e medi 5 ad uso potabile tramite acquedotto a servizio delle Borgate Gleise-Rochas e Cianfuran, nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi;
- b) di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto, allegato al presente provvedimento a farne parte integrante;
- c) di accordare la concessione per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento di concessione, salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca e subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;
(...omissis...)"

- Disciplinare di concessione sottoscritto in data 19.4.2018:
"(... omissis ...)

Art. 9 - CONDIZIONI PARTICOLARI CUI DOVRA' SODDISFARE LA DERIVAZIONE

Dovranno essere rispettate le prescrizioni contenute nella d.d. del Settore regionale Tutela delle Acque n. 21 del 25.1.2018 con la quale è stata definita l'area di salvaguardia della sorgente potabile denominata "Almiane" in Comune di Bardonecchia, dalla quale avviene la derivazione in questione. Considerando che le opere di captazione e convogliamento potrebbero subire danni al verificarsi di fenomeni valanghivi e franosi in quanto l'area in questione è classificata a rischio nel "progetto IFFI" dovranno essere previsti interventi o monitoraggi atti a prevenire tali rischi. In ogni caso la Pubblica Amministrazione non potrà essere considerata responsabile dei danni alle opere e/o a terzi, né il concessionario potrà vantare richieste di risarcimento di danni causati da fenomeni naturali. A seguito della consegna della targa con il codice identificativo univoco dell'opera di captazione in questione il concessionario sarà tenuto ad adempiere ed a rispettare le norme contenute nella l.r. 9.8.1999 n. 22.

Art. 10 - DEFLUSSO MINIMO VITALE (DMV)

Il rilascio del deflusso minimo vitale a valle della vasca di carico captante le sorgenti viene derogato in quanto trattasi di uso potabile e non sono disponibili fonti alternative di prelievo (art. 9 comma 4 r.r. 8/R/2007). In ogni caso, nell'anno medio è previsto che avvenga un rilascio di portata a mezzo del troppo pieno presente alla vasca di carico, convogliante nell'impluvio.

(... omissis ...)"